

LA RELAZIONE DELLA SCALA F
(PREDISPOSIZIONE AL FASCISMO) DI PERSONALITÀ
CON IL "RESPONSE SET" DI ACQUIESCENZA E IL
LIVELLO DI INTELLIGENZA (*)

Nota preventiva

THOMAS COHN e LEONARDO ANCONA

SUMMARIVM — Investigat Auctor relationem inter *scalam F* (quae in America potissimum adhibetur ad investigandam inclinationem animi in fascismum) et *response set* (quod pertinet ad acquiescentiam) et *intelligentiae gradum*. Qua comparatione efficitur putat Auctor hanc *scalam F* nihil vigere in psychologico argumento de quo in hac Nota agitur.

Una ricerca negli ultimi anni ha destato un grande interesse ed ha stimolata una estesa applicazione negli Stati Uniti d'America: la esplorazione delle dimensioni della personalità determinanti il pregiudizio, proposta da un gruppo di scienziati della Università di California (Berkeley). Lo strumento di indagine usato da questi ricercatori (SANFORD, ADORNO, FRENKEL-BRUNSWICK, LEVINSON) è costituito dalla Scala F, così chiamata per sottolineare il suo scopo principale, che è la ricerca della attitudine predisponente al Fascismo (ADORNO e collaboratori, 1950) (1). Il fatto psicologico che rende potenziale il fascista sarebbe una « struttura tale da rendere (il soggetto che la possiede) particolarmente suscettibile alla propaganda anti-democratica »

(*) Nota presentata dall'Accademico Pontificio S. E. il Rev.mo P. Agostino Gemelli, O.F.M.

Ricerche compiute nel « Department of Social Psychology, Ann Arbor » (Università del Michigan, U.S.A.).

(1) ADORNO, FRENKEL-BRUNSWICK, LEVINSON, SANFORD, *The Authoritarian Personality*, New York, 1950.

e da rendere il suo comportamento autoritario. Questo stesso fattore sarebbe responsabile del comportamento guidato da pregiudizio. La Scala F comprende 30 articoli, ciascuno dei quali possiede « a maximum of indirectness, in the sense that it should not come close to the surface of overt prejudice and it should appear to be as far removed as possible from our actual interest ». In altre parole, tutti gli articoli della scala sono delle presunte razionalizzazioni di tendenze irrazionali; ogni articolo ha un significato apparente ed uno nascosto e rispondendo al primo il soggetto risponde al secondo. Ciò permette di scoprire tendenze nascoste che, se cimentate apertamente, il soggetto di certo non rivelerebbe.

È da notare che ciascun articolo della scala contribuisce alla unità strutturale della scala stessa come un tutto, cioè corrisponde ad una delle diverse dimensioni della personalità che entrano nello schema teoretico che la scala si propone di misurare. Infatti la « reliability » della scala, cioè la sua consistenza interna, è stata data come assai elevata (media di 0,90, con variazioni estreme da 0,81 a 0,97). Così la risposta affermativa al contenuto di uno qualunque degli articoli della scala indicherebbe qualche corrispondente dimensione dell'atteggiamento autoritario, e insieme di pregiudizio, di antidemocrazia e di conservatorismo. Per es., l'approvazione del seguente articolo: « Obbedienza e rispetto per l'autorità sono le più importanti virtù che i bambini dovrebbero imparare », indicherebbe sottomissione autoritaria. L'approvazione di questo altro articolo: « Ognuno dovrebbe avere assoluta fede in qualche potenza soprannaturale alle cui decisioni obbedire senza discutere », indicherebbe superstiziosità.

Sottomissione autoritaria e superstiziosità sarebbero appunto due delle dimensioni della personalità autoritaria.

Dato l'interesse grandissimo con il quale questa scala è stata accolta ed applicata negli Stati Uniti d'America, molte ricerche sono state compiute sulla sua validità, certamente più di quante ne sono state fatte per la maggioranza delle scale attitudinali.

Tuttavia la validazione finora fatta è suscettibile di critica; nessuno poi ha finora fatto il controllo della relazione esistente fra il ristretto tipo di comportamento diagnosticato dalla Scala F ed un tipo più ampio di attività, definibile come « fascista » o di « pregiudizio ».

Per contro, il carattere di ambiguità proprio della Scala F induce a credere

che questa scala misuri in realtà variabili psichiche diverse da quelle che vorrebbe misurare.

Almeno due di queste variabili, trascurate dagli autori della Scala F, è possibile identificare.

La prima è la *variabile intellettuale* (intesa come quel tipo di comportamento che è misurato dai reattivi di intelligenza, di livello educativo, e dai voti scolastici). Vi sono fatti che dimostrano che la Scala F è correlata in modo negativo con l'intelligenza. Ciò può essere interpretato come dipendente dal fatto che la Scala F presenta una situazione problematica e ambigua, nella quale i soggetti cercano di indovinare ciò che vuole lo sperimentatore che applica la Scala; dato il carattere indefinito della situazione, i soggetti cercano un punto di riferimento al quale ancorare la « risposta giusta » e per lo più il riferimento si fa allo sperimentatore. Quanto più il soggetto è intelligente, tanto più sarà capace di giudicare ciò che lo sperimentatore vuole; poichè lo sperimentatore è per lo più identificato nell'insegnante (la Scala F è generalmente applicata in una scuola) cioè in una persona che si presume essere « liberale », è evidente che quanto più intelligente sarà il soggetto, tanto più basso sarà il numero delle risposte date alla Scala F, che essenzialmente è di carattere « autoritario ». Perciò tanto più intelligente sarà il soggetto, tanto minore sarà la classifica di quel soggetto come « autoritario ».

La seconda variabile che può essere misurata dalla Scala F è quella del « *positivistic response set* ». Si tratta di una tendenza a rispondere affermativamente a domande ambigue poste in senso positivo (come appunto sono le domande della Scala F), indipendentemente dal loro significato. In altre parole il « response set » di cui parliamo è la incapacità a rispondere « No » che certi soggetti presentano in un grado elevato, probabilmente per lo stato di ansietà nel quale li pongono le situazioni indefinite ed ambigue.

Vi sono motivi che rendono evidente che il « response set » della risposta positiva opera realmente nel senso di aumentare il numero delle risposte affermative date alla Scala F e quindi di contribuire impropriamente alla classificazione di autoritarietà derivata con tale strumento di misura.

Dato che le due variabili descritte agiscono in direzione opposta, è interessante analizzare la loro contemporanea operazione in una stessa popolazione di soggetti. La ricerca da noi compiuta ha avuto appunto questo scopo.

Ad un gruppo di 129 soggetti, studenti universitari di psicologia, sono

state distribuite: Scala F, misura di I.Q., misura di « response set », Scala F invertita nel significato.

La misura di I.Q. usata è stata il « Henmon-Nelson Test of Mental Ability » (forma A). Le domande di questo reattivo sono preparate con cura, bene equilibrate come difficoltà, designate in modo che la risposta corretta appare circa lo stesso numero di volte in ciascuna di cinque posizioni di risposta. Per questo tipo di « multiple choice » di risposta, come per le caratteristiche delle domande, questo reattivo è stato dimostrato non suscettibile di « response set ».

La misura di « response set » impiegata è stata la « Plus Scale »; si tratta di un questionario di 33 articoli, ricavato dal M.M.P.I. e che analisi statistica, fattoriale e clinica hanno mostrato indipendenti dalla variabile intellettuale e non riferentisi a qualsiasi tipo di personalità.

La Tabella I reca la « Plus Scale ».

La Scala F invertita fu adoperata per controllo sperimentale. Questo è stato fatto per la considerazione che, se la comprensione del contenuto delle domande della Scala F fosse il solo fattore determinante il tipo di risposta dato a questa scala, la classifica sarebbe rovesciata nella Scala F invertita. La elaborazione di questa scala invertita fu basata sulla concordanza di giudizio di « massima contraddittorietà alla Scala F » data da una popolazione di soggetti a diverse presunte inversioni della Scala F. Scala F e F invertita sono state applicate in forma dimezzata, cioè con 15 articoli ciascuna, formanti un solo reattivo di 30 articoli. L'alta « reliability » della Scala F permette questa operazione di dimezzamento. La Tabella II reca la scala composita nella quale gli articoli provenienti dalla Scala F sono segnati in neretto.

La ipotesi che ha guidato la ricerca è stata che, se effettivamente il « response set » è affermazione e l'I.Q. sono correlati in modo rispettivamente positivo e negativo con la Scala F, essi debbono essere correlati in qualche modo significativo anche con la Scala F invertita.

La prima valutazione dei dati raccolti ha permesso di vedere che la loro distribuzione ha un andamento del tipo indicato nella Tabella III. Tuttavia non è stata ancora compiuta la elaborazione analitica dei dati stessi, che ne permetta una definitiva validazione statistica.

TABELLA I

1. I like to read newspaper articles on crime.
2. Once in a while I think of things too bad to talk about.
3. When I take a new job, I like to be tipped off on who should be gotten next to
4. At times I feel like smashing things.
5. It takes a lot of argument to convince most people of the truth.
6. I do many things which I regret afterwards (I regret things more or more often than others seem to).
7. At times I have a strong urge to do something harmful or shocking.
8. I have met problems so full of possibilities that I have been unable to make up my mind about them.
9. Some people are so bossy that I feel like doing the opposite of what they request, even though I know they are right.
10. Most people will use somewhat unfair means to gain profit or an advantage rather than to lose it.
11. Often I can't understand why I have been so cross and grouchy.
12. I commonly wonder what hidden reason another person may have for doing something nice for me.
13. I certainly feel useless at times.
14. I feel that I have often been punished without cause.
15. I like to know some important people because it makes me feel important.
16. Some of my family have habits that bother and annoy me very much.
17. Sometimes without any reason or even when things are going wrong I feel excitedly happy, « on top of the world ».
18. I do not blame a person for taking advantage of someone who lays himself open to it.
19. I have often felt that strangers were looking at me critically.
20. Once in a while I feel hate toward members of my family whom I usually love.
21. I am more sensitive than most other people.
22. My mother or father often made me obey even when I thought that it was unreasonable.
23. Sometimes I become so excited that I find it hard to get to sleep.
24. Sometimes some unimportant thought will run through my mind and bother me for days.
25. At periods my mind seems to work more slowly than usual.
26. I wish I could get over worrying about things I have said that may have injured other people's feelings.
27. People often disappoint me.
28. I have often felt badly over being misunderstood when trying to keep someone from making a mistake.
29. I have sometimes felt that difficulties were piling up so high that I could not overcome them.
30. People have often misunderstood my intentions when I was trying to put them right and be helpful.
31. I am apt to hide my feelings in some thing, to the point that people may hurt me without their knowing about it.
32. It makes me angry to have people hurry me.
33. Sometimes I am sure that other people can tell what I am thinking.

TABELLA II

NAME

The following statements refer to opinions regarding a number of social groups and issues, about which some people agree and other disagree. Please mark each statement in the left-hand margin according to your agreement or disagreement, as follows;

- | | |
|----------------------------------|-----------------------------------------|
| +1 = slight support, agreement | — 1 = slight opposition, disagreement |
| +2 = moderate support, agreement | — 2 = moderate opposition, disagreement |
| +3 = strong support, agreement | — 3 = strong opposition, disagreement |

1. Human nature being what it is, there will always be war and conflict.
2. Obedience and respect for authority are the most important virtues children should learn.
3. Obstacles and weakness of our own often hold us back, no matter how great our will power.
4. Science has its place, but there are many important things that can never possibly be understood by the human mind.
5. People should not have faith in some supernatural power whose decisions they obey without question.
6. When a person has a problem or worry, it is best for him not to think about it, but to keep busy with more cheerful things.
7. A person who has bad manners, habits and breeding, can hardly expect to get along with decent people.
8. What youth needs is above all a great deal of love, flexibility and independence in building their own ideals.
9. No one is born with an urge to jump from high places.
10. Nowadays when so many different kinds of people move around and mix together so much, a person has to protect himself especially carefully against catching an infection or disease from them.
11. An insult to our honor should always be punished.
12. Young people sometimes get rebellious ideas, but as they grow up they ought to get over them and settle down.
13. What this country needs most, more than a few autocratic leaders, are some proper laws and political programs in which they can put their faith.
14. Sex crimes, such as rape and attacks on children, deserve more than mere imprisonment; such criminals ought to be publicly whipped, or worse.
15. There is no such person as a wholly weak or a wholly strong one.
16. There are many things lower than a person who does not feel a great love, gratitude, and respect for his parents.
17. Someday it will probably be shown that astrology can explain nothing.
18. Nowadays more and more people are prying into matters that should remain personal and private.
19. Mankind's problems will be solved by intelligent planning and not through earthquake or flood.
20. Immoral, crooked and feeble-minded people are the unfortunate results of our yet unresolved social problems, not the causes of them.
21. The wild sex life of the old Greeks and Romans was tame compared to some of the goings-on in this country, even in places where people would least expect it.

22. If people would talk less and work more, everybody would be better off.
23. People should realize that our lives are not determined by plots in secret places, but by conditions which can be understood if we take the trouble to look for them.
24. Homosexuals are sick people, not criminals, so they should be cured rather than punished.
25. No sane, normal, decent person would ever think of hurting a close friend or relative.
26. Familiarity breeds contempt.
27. It is essential for learning and effective work that our teachers or bosses give us freedom to use our judgment rather than expecting us to depend on detailed directions.
28. Some work is necessary, but it is leisure that makes life interesting and worthwhile.
29. Books and movies ought to deal with the realistic side of life; they ought not to concentrate on themes that are just entertaining or uplifting.
30. When you come right down to it, it's human nature never to do anything without an eye to one's own profit.

TABELLA III (1)

Indice di response set	Indice di I. Q.	Scala F	Scala F invertita
alto	alto	+ —	+ +
basso	alto	— —	— +
alto	hasso	+ +	
basso	basso	— +	

La Tabella III indica che vi è una correlazione significativa, anche se non completa, fra i risultati ottenuti con la scala F e quella F invertita.

Si può dunque concludere: 1) che il « response » di affermazione e l'I.Q. sono correlati in modo significativo con la Scala F e con quella F invertita; 2) è inoltre da ricordare che da questa ricerca e dall'altra di ANCONA (« Archivio di psicologia, neurologia, psichiatria », vol. XV, fasc. 1) si è tratta la dimostrazione che la Scala F non ha valore psicologico come questionario obiettivo.

A parte il fatto di aver introdotto un ambiguo termine politico, quello di fascista, in una trattazione scientifica, in queste Scale si introduce un pregiudizio antireligioso che nuoce; inoltre queste Scale dimostrano una eccessivamente ristretta visuale psicologica. Il pregiudizio antireligioso appare evidente a chiunque legga gli articoli della Scala F e ne conosca il sistema di « scoring ».

(1) In questa distribuzione, i simboli (+ +) e (— —) si riferiscono rispettivamente ai livelli « più elevato » e « più basso », raggiunti nella classificazione delle Scale F e F invertita. Invece i simboli (+ —) e (— +) si riferiscono al livello intermedio. Nella tabella mancano i valori completi della Scala F invertita perchè delle ultime due situazioni non è stato ancora possibile ottenere un risultato chiaro.

L'erronea impostazione psicologica riesce evidente dall'idea che certe « attitudini » sono *interamente* determinate da fattori interni ». In generale si considera la discriminazione e il pregiudizio come sostitutivi dell'ostilità e dell'aggressività provenienti da frustrazioni, attuali o passate. In questo modo non si tien conto del fatto che un'attitudine o un pregiudizio è il risultato degli stimoli ambientali, almeno tanto quanto lo è dei fattori interni della personalità, che a questi stimoli rispondono. È inoltre ritenuto valido che la definizione di una data « attitudine » sia al tempo stesso la definizione di un dato tipo di « personalità ». Si parla così della personalità dell'« antisemita », di quella del « fascista », di quella del « quisling », ecc. In tal modo la Scala F dovrebbe essere, nella intenzione dei suoi autori, una misura della personalità; all'opposto di fatto è una misura della « ideologia » dei soggetti e non è punto provato che le opinioni si identificano con le componenti basiche della personalità. ADORNO e i suoi collaboratori fanno senz'altro questa equazione (discriminazione specifica = sindrome di personalità); ma ciò è arbitrario, perchè la misura di una ideologia è certamente un giudizio più superficiale della determinazione della dimensione di una personalità.

Concludiamo dunque, come già abbiamo detto, che la Scala F non ha valore psicologico, come questionario obiettivo.